

# **REGALATI UN SORRISO ...SE VUOI !**

Con Amore dall'Infinito Amore  
poiché oltre l'infinito della mente  
...c'è l'Infinito Amore della Vita!



**SULL'ABBANDONO E  
SULL'ACCETTAZIONE**

## SULL'ABBANDONO E SULL'ACCETTAZIONE

### *Piccoli spunti di riflessione*

*“...l'abbandono è anche ubbidire alla voce del cuore e lasciarsi guidare perché il cuore parla attraverso la voce dell'Amore Divino e non c'è molto da dire quando si può ascoltare. È così che imparerete l'ascolto, ma dovrete imparare a sentire anche quando fisicamente non vi potrete toccare ed allora vi abbandonerete completamente all'ascolto dell'Universo...”*

*“...quando sarete pronti all'abbandono, quando veramente vi abbandonerete al Padre non vi sarà problema per la rinuncia. Avete sempre molti problemi con questa parola, ogni volta che viene pronunciata vi sentite un dito da parte a parte. Nell'abbandono invece vi lasciate trasportare dalla corrente che vi riporta al mare. Se nella vostra scelta c'è l'abbandono, allora le scelte vi daranno ciò di cui avete bisogno perché avrete accettato che il Padre scelga per voi il meglio abbandonandovi a Lui. Ma se nella vostra scelta c'è la rinuncia, pensando di rinunciare a qualcosa per il Padre... questo non potrà mai essere! Il Padre non è rinuncia, ma Amore, il Padre è Abbondanza, Egli non rinuncia mai perché questa parola non risulta nel Suo vocabolario, altrimenti non sareste qui e noi non saremmo di qua...”*

*“...l'abbandono comprende anche l'affidarsi, che vuol dire fidarsi di qualcun altro che non siamo noi poiché riconosciamo in qualcun altro l'unione con noi in quanto sentiamo di essere l'uno la prolunga dell'altro. Quando raggiungerete l'abbandono troverete anche tutto il resto e ne assaporerete ogni piccola emanazione...”*

*“...riuscire a trovare l'attimo in ogni giornata che vivete è molto bello e importante, ma come fare a vivere l'attimo? Prima bisogna accettare che esiste l'attimo e quindi come accettare che esiste l'attimo? Per vivere l'attimo ci deve essere l'abbandono, però deve esserci la certezza prima dell'abbandono, ma fede e certezza di non essere ciò che siete adesso, per essere ciò che siete realmente. Per “essere” non dovete esserci poiché non si annulla niente quando ci siamo.<sup>1</sup> Quindi nel momento in cui lo riscoprite, lo accettate ed allora cominciate a cercarlo più spesso fino a quando riuscirete a trovarlo, ma non cercate mai fuori quello che è dentro. Tutto questo dovete respirarlo, assaporarlo non come esperienza, ma come verità, è la vostra Luce, la vostra Scintilla e vi riconduce al Padre...”*

*“...ricordate che si può ricevere la stessa lezione in tanti modi: se la lezione è il Dolore, il dolore si può ricevere in tanti modi; se la lezione è l'Abbandono, l'abbandono si può ricevere in tanti modi; se la lezione è l'Accettazione, l'accettazione si può ricevere in tanti modi. Se invece è l'Attenzione a farti capire di valutare meglio chi hai vicino, ciò ti aiuterà a scegliere chi avere vicino. Sai, a volte una sola lezione ti dà molte più lezioni di quelle che pensi. Sapete cosa significa accettare nella materia la non-materia? Voi l'accettate col cuore, cioè a livello emozionale, ma quando voi dite: “Col cuore... ce l'abbiamo nel cuore”, ce l'avete solo a livello emozionale, ma l'accettazione di ciò che vi viene dato per cambiare qualcosa della vostra vita nella materia, è cosa diversa...”*

*“...quando la fede e il cuore si incontrano scaturisce l'Abbandono nella Scintilla e le avversità non potranno fare altro che avvicinare chi ha scelto con serenità e che risvegliare si potrà. Quale risveglio migliore? Quale risveglio migliore della Scintilla che vuole uscire?...”*

---

1 - [Per “essere” non dovete esserci poiché non si annulla niente quando ci siamo]. Significa che per “essere il Tutto” non dobbiamo esserci come “io”, come “ego”, poiché fino a quando saremo presenti come “io-ego” non riusciremo ad annullare la nostra personalità e a diventare quindi consapevoli di essere “Tutto-Uno”.

*“...l'accettazione, se analizziamo bene la parola, significa aver compreso, anche se può non piacervi, la cosa migliore da fare e quindi accettare quella verità, oppure accettare le scelte che fate senza trovarvi scuse per le scelte fatte perché in ogni scelta avevate l'opzione di non scegliere ciò che avete scelto, avete capito? Forse non molto avete capito perché l'attenzione per voi è ancora un ostacolo per l'accettazione, ma riflettete bene perché è molto semplice. Ponete sempre l'attenzione alle vostre reazioni, è quella che fa la differenza tra l'accettazione passiva e l'accettazione attiva, diciamo così. Questo è quello che dovete abituarvi a fare, a guardare la differenza tra accettazione passiva e accettazione attiva. Perché se riuscite a scoprirvi riuscirete a migliorare il risultato...”*

*“...l'abbandono è l'accettazione di ciò che può capitare mentre ci si incammina verso l'amore e la verità. Senza giudicare, perdonando e aiutando a salire, con verità, chi veramente sceglie. Senza fargli pesare se ha una piccola difficoltà, ma senza mancare di rispetto a sé stessi nel raggiungimento dell'obiettivo, e siate sempre bene attenti a ricordarvi il significato del rispetto. L'abbandono vi porterà a comprendere ciò che in effetti vi servirà, ad apprezzare la gioia di poter lavorare e di gioire di avere una piccola comunità con la quale condividere e assaporare tutto ciò che può arrivare. E questo è solo una piccola parte dell'abbandono...”*

*“...l'Unione è la partecipazione di più persone con un Intento Divino in comune poiché la vera Unione è il riconoscimento di essere una parte dell'altro. La partecipazione attiva a quest'Unione è l'Abbandono Totale al Padre, attraverso la Forza del Figlio e con la Potenza dello Spirito Santo. La Comunione di ogni “bene” è la comprensione che ogni “bene” è in Comunione...”*

*“...quindi possiamo dire che il desiderio scaturisce dalla volontà e, spesso, dall'abbandono. Mettendo la volontà nell'abbandono per desiderare di imparare poiché spesso desiderate una cosa, ma non abbandonate il cuore e continuate ad analizzare con il vostro metro anche il desiderio di fare una cosa. Altre volte invece, desiderate capire una cosa, ma volete che ve la spieghino come volete voi. Non solo, se ciò che vi viene detto va in contrasto con ciò che sono le vostre convinzioni il desiderio svanisce e rimane la delusione. Così, pian piano vi allontanate dal desiderio e quindi non capite, ma in questo modo non c'è possibilità di arrivare alla comprensione. Da tutto questo scaturisce l'allontanamento da voi e dalla vera razionalità poiché essere razionali non significa altro che essere prima di tutto in grado di analizzare sé stessi, non con il proprio metro, ma guardandosi dall'esterno, poi all'interno e poi insieme. Razionalità può anche significare verità su ciò che a volte non si vuole vedere. Le parole non hanno il significato che voi volete che abbiano, hanno sempre un significato diverso da ciò che sapete o che volete che sia. Di alcune ne conoscete il significato ma non lo comprendete, di altre le aggiustate a vostro piacimento...”*

*“...lento è il cammino di chi ha paura di affidarsi a qualcosa che non può vedere, ma se colui o colei gli occhi chiuderà... in un attimo vedrà! L'abbandono è il ritorno alle origini, alla pace, e ogni qualvolta le vostre menti si allontaneranno voi vi avvicinerete...”*

*“...non alterate ciò che a volte siete a sentire, ma accettate e avanti andate, non vi ferite e non vi colpevolizzate, l'amore è la medicina migliore e quando si deve tagliare col passato, a volte un gesto del materiale può servire. Perché qualcosa possa salire, anche nel materiale deve fluire e io vi posso dire che nell'abbandono tutto cambierà poiché nell'accettare la volontà del Padre e le scelte del libero arbitrio si cambierà il modo di pensare, senza dover per questo oltrepassare la soglia delle scelte personali. Oltre la soglia c'è la Via e la Verità... ma la soglia già è qua...”*

*“...se restate nell'abbandono e non vi appesantite sempre gioirete e non temete e non vi preoccupate, ma pregate e restate in serenità, non vi alterate, non fate sì che la materia porti via lo Spirito...”*

*“...voi dite “Dove devo andare adesso?”... e noi vi rispondiamo “Ti devi abbandonare”... e voi “Quando adesso? E dove devo andare?”... e noi, di nuovo “Ti devi abbandonare”... “Quando? E dove devo andare?” Sembra una barzelletta! Una delle preghiere delle Comunioni del Vangelo Esseno, dice: **“Non aspettare che la morte riveli il Grande Mistero, poiché se non avrai conosciuto il tuo Padre Celeste mentre calpesti il suolo polveroso, troverai solo ombre nella Vita che verrà. Qui e ora è rivelato il Mistero, qui e ora è sollevato il Sipario.”** Quindi dovrete, se volete, conoscerlo lì, dove siete adesso! E l'uomo continua a chiedere “Dove? Qui dove? Quando?” Quando, chiedi dove e dove, chiedi quando! Uno forbito potrebbe dire: “Dove? Quando il luogo incontra il tempo e quando il tempo diventa un luogo!” oppure, per semplificare “Quando uno accetta e senza sapere si abbandona” e poi qualcun altro dice “Come si fa ad abbandonarsi, cosa vuol dire?” **L'abbandono è il risveglio del dormiente e proprio perché dormiente si può risvegliare, hai capito? Ma se pensi di essere sveglio non ti risveglierai perché non senti quando ti vengono a risvegliare. Tu pensi di essere sveglio... e invece stai dormendo...”***

*“...la volontà è il sapere e il potere, e l'unione è il passaggio tra l'accettazione e l'abbandono. Facciamo con calma... con molta calma poiché la lezione è importante. Abbiamo già trattato qualcosa dell'abbandono e l'abbandono è il credo all'ennesima potenza, tanto per intenderci. Ogni suono emette una vibrazione, ogni vibrazione emette un suono cosicché tutto è armonia e melodia... l'altro volto di Gesù sei tu...”*

*“...certo, tutto è rispetto, ma siete ancora in confusione, confondete il rispetto con l'accettazione e con le scelte. Voi avete difficoltà ad accettare che non tutto quello che vi capita, ascoltate bene... non tutto quello che vi capita è già scritto. Avete la libertà di scegliere molto e in base alle scelte che farete ricevete alcune cose e altre no, questa è la responsabilità. Quindi accettate che non sempre doveva andare così... **voi avete scelto che fosse così!** Doveva andare così a causa delle scelte da voi fatte. E allora dovete scegliere un'altra volta e dovete essere responsabili delle vostre scelte, questa è l'accettazione delle responsabilità. Di ciò che scegliete non dite in continuazione: “È Dio che me lo manda” poiché ciò che vi manda il Padre è il sostegno per superare anche le scelte più dure che voi decidete di fare...”*

*“...le rabbie inutili le scegliete voi perché spesso confondete l'accettazione con il rispetto. Per esempio, se una persona non vi piace cercate di accettarla per essere buoni cristiani e così non rispettate le vostre percezioni. Dovete invece imparare ad accettare che non tutti fanno parte del vostro cammino, ma possono essere solo delle travi messe là per vedere se le spostate con amore o se continuate a farvi ostacolare. Ci sono alcune anime che non possono essere di fianco a noi e neanche a voi. Rispettate tutto e tutti, ma siate decisi nelle scelte perché l'indecisione vi può appesantire e allontanare, questo è il rispetto, per sé stessi e per gli altri. Se c'è qualcuno che non percepite adatto a voi e pensando di donare amore continuate a illuderlo che possa essere importante per voi, provate a pensare quanto male gli fate. E glie ne fate perché allontanate la sua responsabilità per ciò che fa e contemporaneamente appesantite la vostra...”*

*“...la non fiducia nuoce, mentre chi si fida crede, ma voi non vi fidate di voi sempre più spesso e continuate a dire: “Abbiamo avuto tanto” e pensate che non avrete più niente, mandando così un'energia di non-luce. Sapete già che si cresce solo con il cuore aperto voi invece, spesso, lavorate con la mente, mentre solo chi usa l'accettazione non avrà paura di ciò che udrà...”*

*“...secondo voi che differenza c'è fra accettazione e accettare? Ricordate che se non introitate bene prima di tutto l'accettazione, sarà molto difficile poi accettare, questo è molto importante che lo abbiate chiaro. Tutte le difficoltà che avete possono derivare dalla non accettazione e quindi risvegliano le vostre convinzioni errate che vi conducono a non accettare da altri ciò che non accettate neanche da voi stessi. Se siete convinti, perché ci credete, perché vi è stato detto, che siete venuti qui con un compito ben preciso e di conseguenza avete scelto epoca, corpo, famiglia, esperienze da fare, se tutto questo l'avete scelto voi e ne siete convinti, non potete non accettarlo. Se non lo accettate, probabilmente vuol dire che non credete appieno che l'avete scelto voi. Oppure non piacendovi “ora” ciò che avete scelto “prima” di reincarnarvi, non volete crederci poiché non accettate né di aver sbagliato, né che qualcun altro possa aver sbagliato con voi o per voi...”*

*“...prendere responsabilità per sé stessi è accettazione ed è una logica conseguenza che se avete accettazione, accetterete. L'accettazione è soprattutto Amore puro, quindi con verità, senza respirare menzogne, poiché l'amore non ha cattivo odore, ma profuma di verità. Noi decidiamo a cosa dare importanza, noi decidiamo ciò in cui crediamo e ciò in cui vogliamo credere poiché la mente è quella parte che ci permette di renderci conto di quanto siamo grandi e di quanto siamo in grado di fare. Vedetela come un amico che vi porta in dono una grande scala che vi condurrà alla felicità, se la salirete...”*

*“...le lezioni servono se si è compreso ciò che si sa, prima di donarlo ad altri e la responsabilità è l'attenzione di collegare l'amore con la saggezza e di analizzare e di altro ancora. Voi scambiate il sentimento con il cuore, l'emozione con il sentimento, il cuore con la ragione e infine la ragione con l'accettazione e con l'importanza dell'abbandono che portano al sentire e alla saggezza che vi conducono all'amore...”*

*“...le orecchie ascoltano e non sentono, ma se sentirai molto di più fare potrai. La comprensione v'è e vedere è passare all'accettazione nell'abbandono dell'Unica Vera Vita. La vostra possibilità è di non aspettare per imparare a colorare, ma preparare il colore per Colui che il pennello userà poiché restando nella grande e immensa Verità e nell'accettazione della non accettazione si arriverà a una parte della conoscenza di una piccola verità. Spesso la difficoltà è pensare di doverlo trasportare da su a giù, ma se con tranquillità lo lascerete vibrare, da solo nella materia potrà cadere, non usate la mente, ma ascoltate e restate ad osservare...”*

*“...dovete acquisire la vera accettazione e apertura verso l'Infinito Amore, dovete divenire, perché potreste sapere tutto e aver capito tutto... ma non “essere”! Bisogna saper unire con amore, discernimento, sincerità e soprattutto, ora, siete pronti per iniziare a lavorare... con umiltà! Allora le parole fluiranno direttamente dentro al vostro essere...”*

*“...l'istinto, come già sapete, è animale, è quella reazione istantanea alla prima cosa che sentite, senza ragionare. Sono quelle energie che vi abbassano poiché nell'istinto è racchiusa la rabbia e la paura e il grande ego poiché l'istinto è la non accettazione di ciò che non capite o non accettate...”*

*“...quando la verità diventerà gioia, la gioia vi darà sempre più verità. La vostra rabbia è l'insoddisfazione e la non accettazione che non tutto vada come voi vorreste perché siete convinti che il vostro pensiero sia l'unico giusto, e non comprendete la poca comprensione degli altri e non accettate la loro intromissione nel momento nel quale pensate che dovevate stare serenamente a pensare, vero? Ricordatevi che essere qui significa accettare con amore di imparare, attraverso l'amore di chi al vostro fianco vuole camminare con verità e con gioia...”*